

HOKUSAI E IL FUJISAN

Eva Bensard

Illustrazioni di Daniele Catalli

52 pagine, 26,5 x 32 cm, cartonato

ean: 978-88-6722-749-5

18,00 € • 6-9 anni

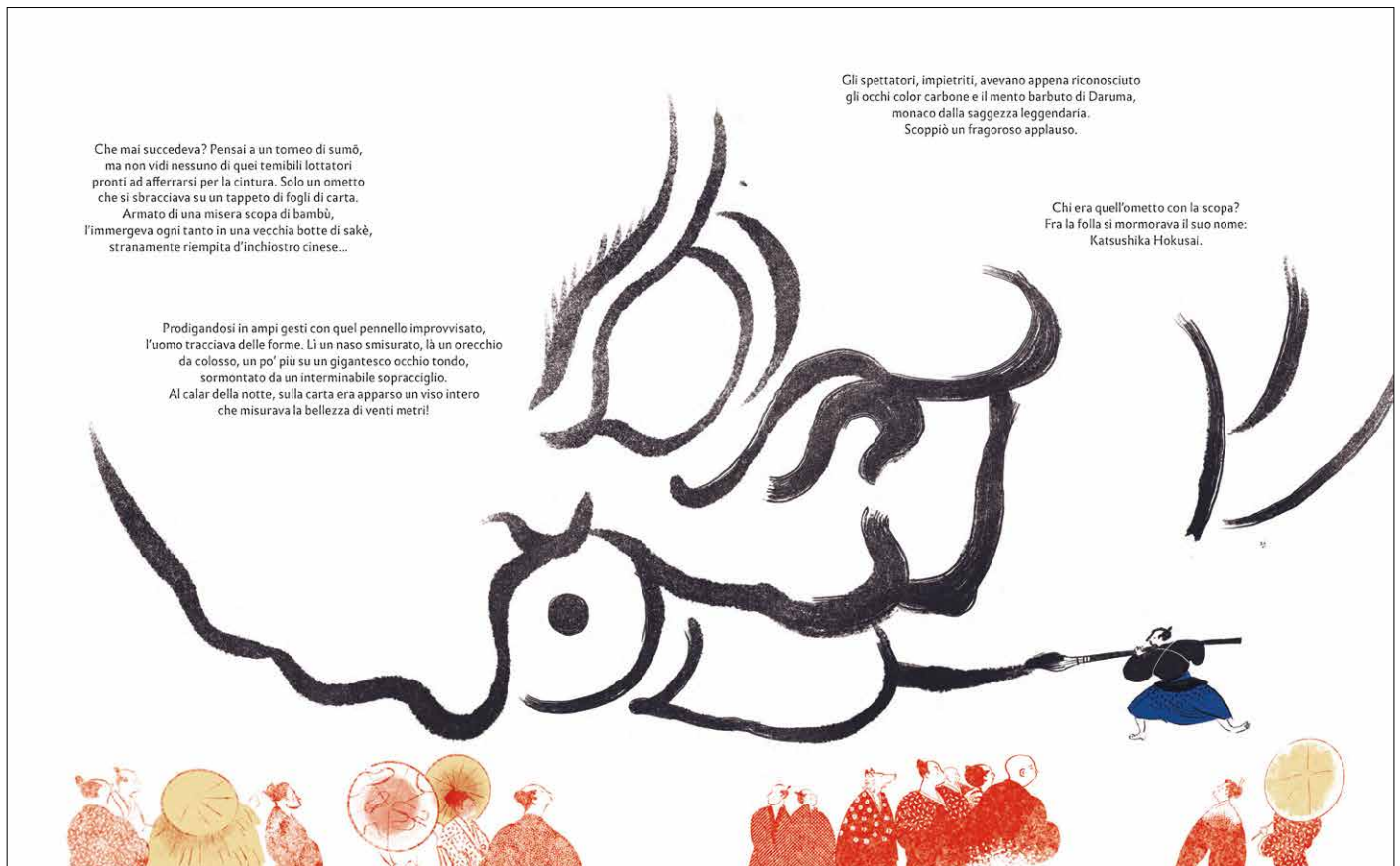


« Nel suo ultimo dipinto, un drago spicca il volo innalzandosi sopra la mia cima. Mi piace pensare che quell'audace drago che cavalca le nubi sia lui. »

Il monte Fuji (Fujisan), la sacra mon-

tagna del Giappone, è il narratore inaspettato di questo racconto sulla vita di Hokusai, al quale Daniele Catalli rende omaggio con la sua interpretazione grafica. L'artista, ossessionato dal disegno,

raffigurò la montagna innumerevoli volte per tutta la vita: in primo piano e in lontananza, sullo sfondo della grande onda, all'alba e al crepuscolo, sotto la neve o durante una tempesta...



Che mai succedeva? Pensai a un torneo di sumò, ma non vidi nessuno di quei temibili lottatori pronti ad afferrarsi per la cintura. Solo un ometto che si sbracciava su un tappeto di fogli di carta.

Armato di una misera scopa di bambù, l'immergeva ogni tanto in una vecchia botte di sakè, stranamente riempita d'inchiostro cinese...

Prodigandosi in ampi gesti con quel pennello improvvisato, l'uomo tracciava delle forme. Lì un naso smisurato, là un orecchio da colosso, un po' più su un gigantesco occhio tondo, sormontato da un interminabile sopracciglio. Al calar della notte, sulla carta era apparso un viso intero che misurava la bellezza di venti metri!

Gli spettatori, impietriti, avevano appena riconosciuto gli occhi color carbone e il mento barbuto di Daruma, monaco dalla saggezza leggendaria. Scoppiò un fragoroso applauso.

Chi era quell'ometto con la scopa? Fra la folla si mormorava il suo nome: Katsushika Hokusai.